



Sette giorni di Circo

Temi dal sito www.amicidelcirco.net



ISCRIZIONE al C.A.de.C.

Troverete tutte le modalità per l'iscrizione al Club Amici del Circo all'indirizzo www.amicidelcirco.net

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Flavio Michi
Cristiano Carminati
Oreste Giordano
Francesco di Fluri

Sommario 07.11.2010

- ◆L'European Youth Circus di Wiesbaden
- ◆Larible, il clown dei record "una vita sempre in scena"
- ◆American Circus la novità e la tradizione
- ◆E' scomparso Jean Claude Gondeau
- ◆Halloween al Circo Rinaldo Orfei
- ◆Il Festival Internazionale del Circo di Monte-Carlo festeggia i suoi 35 anni!
- ◆E' scomparso Sergio d'Amico
- ◆Il teatro equestre di Horselyric con la straordinaria partecipazione della Real Escuela Andaluza
- ◆I circensi americani offesi "Non paragonateci ai politici"
- ◆E' scomparso il Clown Alfredo
- ◆Funamboli, elefanti, contorsionisti. Dalla Piazza Rossa l'arte delle emozioni
- ◆I Peres Brothers argento a Wuhan!
- ◆Un motociclista del "globo della morte" ferito a Lille
- ◆Svizzera, il funambolo Freddy Nock passeggia per aria a Thun
- ◆Un circo italiano fa tappa ad Agadir
- ◆Links video

Impaginazione **Gino Rossi**

In copertina "I Peres Brothers"
Foto di **Vincenzo Pellino**

L'European Youth Circus di Wiesbaden 31.10.2010



Geraldine Philadelphia

Wiesbaden: Oro per l'Ungheria e la Finlandia all'European Youth Circus

Il Duo Viro dall'Ungheria, già bronzo all'ultimo Festival Internazionale del Circo "Città di Latina", e Kerttu Pussinen, in un numero di 'strappate' dalla Finlandia, hanno conquistato l'oro all'European Youth Circus di Wiesbaden.

Larible, il clown dei record "una vita sempre in scena" 31.10.2010



Oltre 400 show in un anno. "Timori? Non far ridere"

Milano - Esiste un momento in cui ogni bambino inizia a fantasticare sul lavoro che farà da grande. C'è chi si immagina esploratore, chi astronauta o calciatore. Cinquant'anni fa ce n'era uno con dei grandi occhi azzurri e una testa di riccioli scarmigliati, che sognava con tutte le sue forze di diventare un giorno un bravo pagliaccio.

Crescendo, David Larible non solo ha realizzato il suo sogno ma è diventato il clown più celebre del mondo: per assistere ai suoi spettacoli fanno la fila Woody Allen e Tom Cruise; Jerry Lewis l'ha voluto nelle sue trasmissioni; Steven Soderbergh l'ha scritturato per Ocean's eleven; milioni di bambini americani hanno il suo bamboletto; il fotografo Gianluigi di Napoli l'ha scelto per farci un libro monografico (A poet in action) e i suoi show – che girano tutto il mondo, in Italia sarà dall'8 al 28 febbraio 2011. Il teatro Vittoria di Roma – sono sempre un trionfo.

Questo clown delle meraviglie nonostante il nome esotico è italianissimo: è nato a Verona, anche se parlare di residenze è un azzardo per chi appartiene a una famiglia circense. "Eppure le radici si sentono", dice lui con tono pacato.

Poi precisa: "Oggi ho due case, a Bussolengo (Verona) e Las Vegas, ma in un anno ci resterò in tutto tre settimane. Nel 2009 ho fatto 420 spettacoli". Nessuna fatica: "Non mi stanco mai in scena": è l'unico posto dove non penso che in quel momento potrei essere altrove". Figlio di un trapezista, David è

cresciuto sporcandosi con la terra battuta della pedana del circo: "Ma non è stata una scelta obbligata: sono andato a scuola, al conservatorio. Però i trucchi del circo li ho imparati a tavola. Come nelle botteghe degli artigiani in cui il ragazzino imparava il mestiere stando lì".

E quel ragazzino, a otto anni, ha detto a suo papà che voleva diventare un clown: "Non era contento. Al circo non puoi bluffare: sei quello che dimostri. E non basta essere bravo una sera: devi esserlo sempre. Papà mi indirizzò verso altre discipline. Quando vide che volevo proprio diventare un pagliaccio mi disse: non è l'inizio di un processo ma la fine. Un clown non può essere solo un bravo comico: deve essere un giocoliere, usare bene il corpo. Ed è un mestiere duro. Non c'è niente di più patetico di un pagliaccio che non fa ridere".

Perché l'affascinava questa figura? "Per il potere positivo che ha nell'incantare l'altro. Il clown non manda messaggi: è un giocoliere di emozioni. In scena svuota le tasche di quello che ho e ognuno si serve di ciò che ha bisogno". Ogni spettacolo è diverso "perché il pubblico è diverso e bisogna esserne al servizio. E' un gioco di seduzione".

Ha mai pensato di non divertire la su platea? "Una volta in Cina, in un auditorium enorme, con 5mila persone. La luce era su di me e non sentivo nessuna reazione.

Sconcertante. Poi mi sono avvicinato alla gente e ho visto che avevano tutti la mano sulla bocca per soffocare i suoni: lì non è gentile scoppiare a ridere. Lui che parla sei lingue, si è esibito al Madison Square Garden davanti a 18mila persone, è stato per dieci anni la star del più grande circo degli Usa, il Ringling Bros and Barnum & Bailey ed è stato il terzo clown di sempre a vincere il Clown d'Oro al Festival di Montecarlo. "Ho paura di svegliarmi", confessa. Essere un bravo clown significa essere un bravo attore? "Non necessariamente: il clown non entra in un personaggio, è il personaggio".

Personaggio che racchiude tante sfumature: comicità, dolcezza, follia ma anche tristezza e mistero. "Fellini diceva che il clown non è altro che l'ombra dell'essere umano. Cambia prospettiva a seconda della luce. Si nasconde dietro un trucco e può diventare spaventoso: Stephen King con It ha fatto più danni ai clown di chiunque – ride -. La malinconia invece lo rende umano, lo connette con il pubblico. Il complimento più bello è stato quando un signore mi ha detto che in un mio show aveva pianto due volte: per il divertimento e per la compassione". Perché il clown più bravo "non è quello che ti fa fare la risata più fragorosa ma quello che terminato lo spettacolo vorresti tornasse a casa con te".

Chiara Maffioletti
da **il Corriere della Sera**

American Circus la novità e la tradizione

31.10.2010



SAN POLO. Sfavillante debutto dello spettacolo firmato Togni Tutti i giorni due spettacoli, fino al 7 novembre

Che mondo controverso quello del circo: divertente e angosciante, anacronista e futurista, picchettato di colori cangianti, freaks e bellezze elegantissime nascoste gelosamente sotto un tendone carminio modello 1983. Fuori, le luci accattivanti ad illuminare lo zucchero filato e qualche bancarella che vende snacks. Dentro, il bello della tradizione, di un rito ludico contaminato da mille suggestioni: artisti provenienti da terre lontane, animali esotici, sceneggiature a cavallo dei tempi, con quel profumo di paglia, costumi cerati e pop-corn che drappeggia l'infanzia e non si dimentica. Quadretto onirico in stile American Circus a sigillare venerdì sera l'anteprima di «Extraordinary», il nuovo spettacolo itinerante autografato dalla famiglia Togni. Storia di un parentado che con i giochi circensi ci convive da generazioni, sposando la causa di un'arte meticciosa e spesso snobbata (quando non criticata a muso duro), fatta di infinite peregrinazioni «on the road», spiritualità nomade, lustrini e senso della condivisione allargato a tutta la ciurma. Composta l'altra sera dagli immancabili protagonisti dell'immaginario comune come il clown - tipicamente sinistro («It» non si dimentica...) -, il mimo borderline, gli equilibristi e i domatori, arricchiti da sorprendenti slanci avanguardisti: coreografie di gruppo su base «Waka Waka», non meno attuali del numero in quota derivativo del burlesque, con

un'acrobata di rara grazia tutta corpetti, pizzi e parrucconi Moulin Rouge.

Capitolo a parte è quello relativo agli animali. Senza entrare nel merito delle querelle sul senso etico, vedere da cinque metri pachidermi in bilico su una zampa, cavalli in trotto unisono, tigri che zompettano affettuosamente, pappagalli subtropicali a volo radente il pubblico, non è certo uno spettacolo che lascia indifferenti. E pare altrettanto per una bambina sui tre anni, la quale - intervenuta durante lo show dei volatili - finisce terrorizzata, scoppia in lacrime e ruba attimi di tenerezza. Poi tanto humour grottesco (esilarante la gag «sonora» di cinque spettatori pescati random), applausi chilometrici e un finale mozzafiato tutto sospeso nelle fluttuazioni aeree, giocate tra funi e tessuti simil-seta. Epilogo «pirotecnico» con tutto il carrozzone in parata anni '60 che danza e intona un bizzarro arrivederci disegnando millecinquecento sorrisi.

L'American Circus rimane a Brescia (nell'area di San Polo) fino al 7 novembre: oggi due spettacoli, alle 15.30 e 18.30.

Elia Zupelli
da **bresciaoggi**

E' scomparso Jean Claude Gondeau
01.11.2010



Jean Claude Gondeau, primo da sinistra nella foto, è scomparso tre settimane per una grave malattia. Era il Presidente del Kiwanis Club di Monaco ed è stato il fondatore della Premiere Rampe, il Festival monegasco per giovani artisti under 18.

L'edizione 2009 fu purtroppo annullata a causa della crisi economica, dopo ben 21 edizioni. Con la scomparsa di Gondeau, che tanto lavorava per realizzarla, c'è il rischio che questa importante manifestazione abbia terminato il suo percorso. Ce ne dispiacerebbe molto.

Le nostre sincere condoglianze alla sua famiglia.

Halloween al Circo Rinaldo Orfei
01.11.2010



La Magica notte di Halloween ha riunito sotto lo Chapiteau del Circo Rinaldo Orfei alcune famiglie Circensi....la famiglia Eduardo Vassallo del Circo Rony Roller, la Famiglia Martini del circo Oscar Orfei e la famiglia Denj del circo Acquatico....

Un clima meraviglioso all'insegna del divertimento....tutti insieme per uno **SCHERZETTO...O DOLCETTO.**

La serata è stata alleata con musica, dove bambini ed adulti si sono scatenati in coreografici balli latini americani....

Buffett magicamente preparato ed offerto dalla Famiglia Martini.... Che dire....una serata Magica!

Vincenzo Pellino



Rinaldo Orfei

Abbiamo inserito le immagini della serata nella Galleria Fotografica, in 'Martini, Dario'.

Vi ricordiamo che per poter accedere alla Galleria dovete essere registrati al sito ed effettuare il login con il vostro Utente e Password

Buona Visione

Il Festival Internazionale del Circo di Monte-Carlo festeggia i suoi 35 anni!

02.11.2010



35 CANDELINE PER IL FESTIVAL

Creato nel 1974 dal Principe Ranieri di Monaco, questo Festival, il primo nel suo genere, si era dato per missione di restituire le sue lettere di nobiltà alle arti della pista. Missione largamente compiuta!

Per festeggiare dignitosamente questo 35° compleanno, il Comitato di organizzazione, presieduto da S.A.S la Principessa Stéphanie, ha dunque scelto di invitare sulla celebre pista di Fontvieille i migliori numeri al mondo, pur restando fedele alla tradizione: una tradizione che risale all'inizio del XVIII° secolo, quando, per la prima volta, iniziarono a comparire sulla pista numeri equestri e funamboli...

Il circo moderno stava nascendo! Il pubblico ritroverà dunque:

* la troupe dei fratelli WEISHEIT (Germania), funamboli a grande altezza, specializzati negli spettacoli in esterno. Acrobati di generazione in generazione, gli otto artisti effettueranno particolarmente delle piramidi... da far trattenere il fiato! Sempre sotto lo chapiteau, questa famiglia presenterà un numero di corda 'à l'ancienne'.

* sempre nella pura tradizione, la grande cavalleria di Flavio TOGNI (Italia) con, uno dopo l'altro, sedici cavalli in libertà, un numero di Alta Scuola ed un numero in libertà dove i cavalli avranno per partner dei cammelli. Ma Flavio TOGNI, in realtà "Monsieur Animaux" (il signore degli animali, ndr) del Festival, presenterà anche le sue cinque tigri di cui la pelliccia di colore bianco, dorato o albicocca non mancheranno di sedurre gli spettatori. Cinque elefanti infine verranno a completare questa grande parata degli animali. Emozione, qualità, tradizione, tale sarà il fil rouge di questa 35a edizione!

Una grande sorpresa aspetta il pubblico sulla piazza del Palazzo! Dopo la Grande Parata che parte da Fontvieille alle 14:30, sabato 22 gennaio, tutti gli artisti del Festival si esibiranno per il Grand Open Air Show alle 15 davanti al Palazzo Principesco ed i fratelli WEISHEIT si arrampicheranno alla cima di un albero di 65 metri di altezza... sulle loro moto!

Réservations

Par internet :

www.montecarlofestival.mc ou

www.France-billet.com et FNAC

Par fax : +377 92 05 26 22

Par téléphone : +377 92 05 23 45

Sur place : les guichets du Cirque sont ouverts au Chapiteau de l'Espace Fontvieille

de 10h à 13h et de 14h à 18h

Par correspondance : veuillez retourner votre commande accompagnée du chèque en

euros ou du numéro de carte de crédit à :

Monte-Carlo Festival - Avenue des Ligures - MC 98000 MONACO

COMMUNIQUÉ

E' scomparso Sergio d'Amico 02.11.2010



Sergio porteur

Stamani è scomparso **Sergio d'Amico**. Aveva solo **47 anni**.

All'anagrafe era Vittorio, ma tutti lo conoscevano come Sergio.

Una grave malattia l'ha colpito solo pochi mesi fa e le sue condizioni di salute si sono aggravate negli ultimi due mesi.

Lo ricordiamo nel numero di mano a mano col fratello Angelo, nel numero di bolas, porteur come nella simpatica foto con cui vogliamo ricordarlo.

Negli ultimi anni si era occupato di pubblicità in vari circhi tra cui il Moira Orfei e ultimamente portava in giro un museo delle cere molto particolare.

Nel 1991, mentre lavorava in Germania col fratello decise di fare una sorpresa al padre in occasione del suo compleanno tornando a trovarlo in Italia.

Purtroppo in un bruttissimo incidente d'auto perse la vita suo fratello Angelo e Sergio rimase molto segnato da quella tragedia. Lascia la moglie Elena e due bambini.

Le nostre condoglianze alle famiglie D'Amico, Saly, Giurintano, Triberti....

Il teatro equestre di Horselyric con la straordinaria partecipazione della Real Escuela Andaluza 02.11.2010

Al Gala di Fieracavalli a Verona
dal 4 al 6 novembre

Cavalli superbi che danzano al ritmo della musica, amazzoni audaci, acrobati spericolati, cantanti, musicisti e ballerine. Sono questi gli ingredienti di Horselyric, il gala di Fieracavalli a Verona, in programma dal 4 al 6 novembre, l'unica manifestazione italiana dedicata alla magia del "Teatro Equestre", dove antico e moderno si fondono in un'appassionante cavalcata tra secoli, stili e paesi del mondo, alla quale danno vita i nomi più noti dell'arte equestre internazionale, della musica e della danza, per un evento che non è più soltanto un susseguirsi di numeri straordinari, ma che diventa, per l'intuizione del regista Antonio Giarola, un autentico spettacolo teatrale in cui le arti si mescolano in un crescendo vorticoso, e l'armonia tra uomini e animali si trasforma in arte purissima di un fascino assoluto. A impreziosire e rendere unica l'edizione di quest'anno di Horselyric, nata da un'idea di Maurizio Rosellini e Antonio Giarola, posta sotto il patrocinio della Fondazione Arena di Verona, e prodotta per Fieracavalli dalla società di spettacoli "Proeventi", sarà un debutto straordinario: quello della Real Escuela Andaluza del Arte Ecuestre di Jerez de la Frontera, una delle più prestigiose scuole di equitazione del mondo, che si esibirà per la prima volta a Verona, in esclusiva per Horselyric. La Real Escuela Andaluza, considerata un simbolo indiscusso dell'alta scuola mondiale di equitazione, insieme al Cadre Noir di Saumur, alla Scuola Spagnola di Vienna, e alla Escuela Portuguesa de Arte Ecuestre, è stata fondata da Alvaro Domeneq Romero, e ha ricevuto dal Re di Spagna Juan Carlos il massimo riconoscimento equestre del "Caballo de Oro". A Horselyric presenterà tre "quadri" di grande

fascino e di alta spettacolarità: "Caballos de campo", "Aires a caballo" e "Trabajo in la mano". Si tratta di scenografici caroselli con l'esecuzione di figure classiche su sei e quattro cavalli montati, e di salti in "aria alta", così chiamati quando il cavallo stacca dal suolo gli anteriori o i posteriori, e disegna la fantastica figura detta della "capriole", riconosciuta in tutto il mondo come l'esempio massimo di eccellenza equestre. Il Teatro equestre di Horselyric vedrà quest'anno anche la presenza di altri prestigiosi artisti di fama internazionale, come la cavallerizza Clemence Faivre, anche lei per la prima volta in Italia, con il suo stallone Gotan per eseguire un lavoro in libertà da lasciare senza fiato, come il Theatre du Centaure con lo stallone lusitano di Manolo Yudishtira, come i 35 cavalli in libertà di Anna e Renaud Vinuesa, come la "Carmen" di Dominique Marquez che insieme a Gregory Ancelotti, Angelo Macripò e Margarita Perevozchikova metterà in scena una sua particolarissima rivisitazione, in chiave di drammaturgia equestre, della celebre opera di Bizet. Il cast dello spettacolo, quest'anno ricchissimo, è completato dal carosello del "Branco Nero" degli otto cavalli romano-laziali di Manlio Fani, dal valzer a cavallo di Laura Magic Horse sulle note della "Vedova allegra" di Lehar, dal dressage di Giuseppe Schifano sul frisone Avalon, del reggimento dei Lancieri di Montebello e della campionessa olandese di dressage Judith Pietarsen. Con la partecipazione della danzatrice Cristina Ledri, del soprano Jung Me Lee, del tenore Gian Luca Zoccatelli e del violinista Francesco Scomparin.

Ufficio Stampa Proeventi

I circensi americani offesi "Non paragonateci ai politici"
03.11.2010



Molte volte la classe dirigente, che alla popolazione appare inadeguata e incompetente, viene etichettata con termini e aggettivi usati per paragonarla ad altre categorie di persone. Negli **Stati Uniti**, in occasione delle elezioni di mid-term, la classe politica era stata molto spesso paragonata a un "circo" e i politici a dei "pagliacci" che con il loro comportamento si rendono ridicoli agli occhi della società.

Ma a sentirsi **offesi**, stavolta, non sono stati i politici ma i lavoratori del circo, che hanno sottolineato quanto lavoro si nasconde dietro l'esibizione di un **clown** al circo, aggiungendo anche che l'industria del Circo americano è una tra le più solide ed efficienti del Paese.

Insomma, fare il **pagliaccio** è un lavoro serio, forse ancor più serio di chi fa il politico... tanto che in Brasile è stato eletto **Tiririca il Clown** (vero nome **Francisco Everado Oliveira Silva**).

Pensando allora all'**Italia**, dove la classe politica è in egual modo oggetto di scherno e battute satiriche da qualsivoglia cittadino, viene da chiedersi quale categoria di persone potrebbe sentirsi offesa dal confronto, a loro giudizio inappropriato, con i politici italiani?

da **notiziefresche**

E' scomparso il Clown Alfredo
03.11.2010



Il comico di **Basilea Alfredo Smaldini** è morto domenica all'età di 90 anni, dopo una breve malattia. Era molto noto come imitatore. Alfredo, com'era conosciuto, si è esibito in circhi e varietà in tutto il mondo. In Svizzera, aveva lavorato tra gli altri al Circo Knie, al Circo Conelli e in tanti altri spettacoli, anche televisivi.

La caratteristica principale di Alfredo, il suo marchio, erano i suoi lineamenti elastici, grazie ai quali dava vita a personaggi come Popeye, e parodiava cinesi, spagnoli, africani.

Alfredo Smaldini era nato il 16 Dicembre 1919 a Basilea.

Si è esercitato giornalmente con la verticale fino ai 90 anni. Riusciva a sputare una palla da tennis da tavolo contro un asse e ad afferrarla di nuovo con la bocca fino a 400 volte di seguito.

da **nzz**

Funamboli, elefanti, contorsionisti. Dalla Piazza Rossa l'arte delle emozioni
03.11.2010



Lo spettacolo andrà in scena, dal 5 all'8 novembre (**dal 5 Novembre all'8 Dicembre, ndr**), nel Gran Teatro di viale Tor di Quinto. Tra le attrazioni più spettacolari e innovative, il numero della troupe kazaka. Karmazayen: sei straordinari trasformisti che cambiano i loro colorati costumi

Una mega struttura giallo blu, con oltre duemila posti e una strabiliante scenografia che propone la dettagliata ricostruzione della Piazza Rossa. Nel Gran Teatro di viale Tor di Quinto, da venerdì 5 a lunedì 8 novembre, torna con tutte le sue attrazioni il celebre Circo di Mosca che, dopo l'esordio milanese, approda a Roma per la nuova tournée 2010-2011. La regia dello show è curata dal geniale David Roscoe che, per questo super spettacolo dal titolo "Fantastico!", ha voluto realizzare una fusione tra circo e arte rielaborando in chiave moderna l'antica tradizione circense. Quello che il pubblico potrà ammirare in pista sarà una emozionante selezione dei migliori numeri che in questi ultimi cinque anni hanno conquistato la piazza del Cremlino. E quindi, a questa gigantesca produzione, prenderanno parte non solo artisti russi, ma anche cinesi, ucraini e italiani.

I cavalli saranno i primi protagonisti dello show con una fantasia gitana in stile russo. Lo spettacolo proseguirà poi con la Troupe Lyon Chan, giocolieri con i cappelli provenienti dalla scuola circense di Pechino. E torneranno anche

quest'anno i pappagalli di Alessio Fochesato, che hanno entusiasmato grandi e piccini al Festival del Circo di Montecarlo. A seguire si esibirà la troupe kazaka Karmazayen, costituita da sei trasformisti che cambieranno con velocità funambolica i loro costumi di vario colore: venti maschere verranno sostituite senza che gli spettatori possano rendersi conto delle rapidissime trasformazioni. E non mancheranno certamente gli animali, in questa edizione prevalentemente esotici: una parata in stile orientale porterà in pista cammelli, zebre, lama e l'unico esemplare in Europa di rinoceronte bianco. Poi, sempre dall'Oriente, gli acrobati sui pali volanti della scuola acrobatica Puyang Loncheng, situata nella "Città del Drago". E le emozioni continueranno senza sosta. Un'altra attrazione lascerà tutti a bocca aperta: il dislocatore russo Araz Hamzayev, uno dei più importanti contorsionisti del mondo. Qualche minuto di pausa e si tornerà in Italia per accogliere in pista gli elefanti presentati da Mario Bellucci, famoso addestratore dei simpatici pachidermi che ha recentemente partecipato alla trasmissione televisiva "Circo Massimo". Poi tante gag per far divertire i bambini; la parte comica dello spettacolo verrà affidata al clown Igor e ai comici musicali "Gli Sterza". Infine, il numero conclusivo dello show ispirato a una classica attrazione moscovita: i cosacchi a cavallo, portati in scena dalla Troupe Sarmat di Oleg Tandelov, otto bravissimi artisti provenienti dall'Ossezia del Nord. E, per accrescere la spettacolarità delle evoluzioni, i giovani atleti saranno affiancati da sei ballerine del famoso "Bolshoj", il Circo di Stato di Mosca.

GUARDA Lo spettacolo

di GIUSEPPE SERAO
da La Repubblica

I Peres Brothers argento a Wuhan! 03.11.2010



A due settimane dalla conclusione del XII° Festival Internazionale del Circo "Città di Latina" i Peres Brothers, col loro gran numero di mano a mano, hanno partecipato con successo al Festival di Wuhan, in Cina.

A Latina hanno conquistato un meritatissimo Argento.

Secondo noi avrebbero meritato l'Oro senza rubare niente agli altri artisti in gara, ma anche l'Argento è sicuramente un ottimo riconoscimento.

Argento nel 2001 al Festival di Montecarlo e ancora Argento adesso a Wuhan!

Questo però dimostra una sola cosa: un grande livello artistico che da oltre 10 anni ottiene meriti riconoscimenti in tutto il mondo senza ombra di dubbio.

Grande livello tecnico, grande serietà e grande professionalità.

Hanno nazionalità spagnola e portoghese, ma per noi sono italiani! Sono cresciuti a Fasano e poi a Cesenatico. I nipoti di Mosè Peres e Zenika de Rocchi sono 'nostri'!

Un vanto dell'Accademia d'Arte Circense di Cesenatico (ora a Verona) che li ha formati e dove sono diventati dei grandi artisti! **BRAVI.**

Un motociclista del "globo della morte" ferito a Lille 05.11.2010



Un acrobata motociclista della Troupe Diorios ferito alla première della "grande fête du cirque de Lille" Sotto lo chapiteau spavento per gli spettatori

Mentre quattro motociclisti giravano nel "globo della morte" due moto si sono toccate leggermente. Ma a 80 km all'ora anche un semplice contatto può essere fatale.

La caduta è stata piuttosto pesante e uno dei motociclisti non si è rialzato. Gli altri motociclisti ed i ragazzi di pista lo hanno soccorso immediatamente. Dedy, brasiliano di 28 anni, è stato portato velocemente all'ospedale, mentre lo spettacolo riprendeva.

"E' difficile vivere certe situazioni" ha detto Totti Alexis uscendo dalla pista dopo aver intrattenuto il pubblico. Yann Rossi, clown bianco, sospira: "Queste cose accadono, se ne sono viste altre e se ne vedranno, purtroppo, ancora. Se non si facessero più non sarebbe più circo" .

da lavoixdunord

Svizzera, il funambolo Freddy Nock passeggia per aria a Thun
05.11.2010



Freddy Nock, campione svizzero di equilibrio, ama le sfide estreme. L'ultima è andata in scena a **Thun**, città svizzera del distretto omonimo nel Canton Berna. L'artista dell'aria ha camminato con il suo bilanciario su un cavo sospeso dalla chiesa al castello cittadini: 320 metri di percorso a un'altezza di circa 30 metri.



Nock, invitato dal circo Knie, ha impiegato 11 minuti a completare il tragitto.

Ma il funambolo non è nuovo a simili imprese. In passato ha percorso quasi un chilometro su una delle funi dell'impianto di risalita che porta in cima alla Zugspitze, la vetta più alta della Germania con i suoi 2.943 metri.

da blog.panorama

Un circo italiano fa tappa ad Agadir
05.11.2010



Spettacoli fino al 30 novembre.

La capitale del Souss "fa il suo circo". Da parecchi giorni, un grande chapiteau si è installato, di fronte al quartiere Founty, ad Agadir.

Un'aria di festa in città, le persone curiosano intorno per vedere, scoprire, saziare la loro curiosità. In effetti, l'ultima volta che una manifestazione dello stesso genere ha avuto luogo nella città risale a più di trent'anni fa. E' il più grande circo italiano che riconquista la città con tutta la sua artiglieria pesante: una trentina di camion carovana, un grande zoo con una ventina di cavalli di cui 4 purosangue arabi, 28 serpenti, delle tigri, un leone...e, il clou dello spettacolo una tigre bianca! Dei bambini, circa una dozzina, accompagnano il circo ed un precettore italiano è incaricato di assicurare i corsi. In quanto ai 50 artisti, hanno partecipato tutti al programma teletrasmesso Al Circo Massimo. Vengono da Brasile, Bulgaria, Ungheria, Marocco e Italia.

Fatiha NAKHLI
da **leconomiste**

Links video:

La Troupe Sarmat al XII° Festival di Latina

Uno dei tre Latina d'Oro della **XIIa edizione** del **Festival Internazionale del Circo "Città di Latina"** che si è appena concluso è andato meritatamente alla troupe di gighiti **Sarmat** del **Bolshoi Circus** di **Mosca**. Eccoli! da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=SHPOV1ZPPEI>

XII° Festival di Latina: le foto di Niola della Cal ce



Nella **Galleria Fotografica**, in **Festival di Latina, Spettacolo_Varie**, abbiamo inserito le immagini dello spettacolo che ci ha gentilmente inviato l'**Amico Nicola della Calce**, che ringraziamo

Vi ricordiamo che per poter accedere alla Galleria dovete essere registrati al nostro sito ed effettuare il login con il vostro Utente e Password

La Troupe PyongYang al XII° Festival di Latina

Le straordinarie acrobazie della **Troupe PyongYang**, dalla **Corea del Nord**, al **XII° Festival Internazionale del Circo "Città di Latina"**

da **YouTube**

1a parte

<http://www.youtube.com/watch?v=QbWSA2iX9ZU>

2a parte

<http://www.youtube.com/watch?v=g9hLDWmcEGo>

Il Circo Weber ad Aversa



Nella **Galleria Fotografica** abbiamo aggiunto le immagini dello spettacolo del **Circo Weber ad Aversa (CE)**

Le ha scattate e gentilmente inviate l'Amico Vincenzo Pellino, che ringraziamo.

Vi ricordiamo che per poter accedere alla Galleria dovete essere registrati al nostro sito ed effettuare il login con il vostro Utente e Password

Il Circo Martini - Rinaldo Orfei ad Afragola



Nella **Galleria Fotografica** abbiamo aggiunto le immagini del **Circo Martini (Dario)**, ad **Afragola (NA)**

Le ha scattate l'Amico Nicola della Calce che ce le ha gentilmente inviate e che ringraziamo.

Vi ricordiamo che per poter accedere alla Galleria dovete essere registrati al nostro sito ed effettuare il login con il vostro Utente e Password

I Clowns musicali Sterza

I Clowns musicali Sterza al Circo di Mosca

da YouTube <http://www.youtube.com/watch?v=gqYUfsDt9e0>

Il 'Flipper' circense

Il mitico 'Flipper', il gioco che si diffuse dagli anni '50, il 'pinball' in lingua inglese, ha avuto innumerevoli soggetti. Eccone uno dedicato al circo

da YouTube <http://www.youtube.com/watch?v=B30Gaa3G2xs>

La sbarra russa della troupe cinese a Latina

La Jiangxi Acrobatic Troupe e Flag Circus Troupe, sbarra russa al XII° Festival Internazionale del Circo "Città di Latina"

da YouTube <http://www.youtube.com/watch?v=yQ9KZ4UHBek>